TG LAB Magazine
www.fisascat.it

CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO

F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 11 novembre 2016 - Anno V - Numero LXXXVI
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni* **- Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Appalti Pulizia

Siglato l'Accordo Quadro tra Governo, Cgil Cisl Uil e il sistema imprese
Scuole Belle, 128 milioni fino al 31 agosto 2017. Sostegno ai lavoratori coinvolti dal sisma

Notizie confortanti per i 17mila ex Lsu e dei cosiddetti appalti storici impiegati nei servizi di pulizia e decoro delle scuole italiane. L'ultimo tavolo di confronto istituzionale alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in presenza dei ministeri dell'Istruzione, del Lavoro e dell'Economia, si è concluso infatti con un accordo quadro tra il Governo, i sindacati confederali Cgil Cisl Uil e le imprese impegnate nel progetto scuole belle. L'intesa conferma l'intervento previsto dalla Legge di Stabilità con lo stanziamento di 128milioni di euro fino al 31 agosto 2017 e il ricorso al Fis, il Fondo di Integrazione Salariale, per il mese di dicembre, escluso dalla copertura finanziaria. Il ministero del Lavoro convocherà entro il 21 novembre un incontro con le rappresentanze imprenditoriali per la gestione non traumatica degli esuberi. Il ministero dell'Istruzione convocherà entro la fine del mese un tavolo di monitoraggio sull'assegnazione dei nuovi interventi per la prosecuzione dei lavori; il dicastero si è inoltre impegnato a convocare un tavolo tecnico finalizzato a garantire l'occupazione dei lavoratori coinvolti dal sisma nell'Italia centrale. Entro il mese di marzo 2017 la presidenza del Consiglio dei Ministri si è impegnata ad individuare una soluzione di prospettiva alle problematiche sociali ed occupazionali dei lavoratori coinvolti. Positivo il commento della Fisascat che insieme alle altre sigle di Cgil e Uil ha sospeso lo sciopero previsto per il 14 novembre. «L'accordo quadro consente di tamponare fino alla fine dell'anno scolastico la mancanza di un intervento strutturale che riteniamo sia urgente definire al più presto con il Governo, nell'interesse non solo dei lavoratori stremati dalle incertezze ma anche degli alunni che frequentano le scuole italiane e delle loro famiglie ai quali è necessario garantire un servizio di qualità» ha dichiarato il segretario nazionale della categoria Davide Guarini.



Produttività e Detassazione, nel 2017 estesi i benefici fiscali. Ampliato il paniere di beni e servizi

Con la Legge di Stabilità è in arrivo un piano di risparmi fiscali per i dipendenti del settore privato che nel prossimo anno percepiranno premi di risultato correlati con gli incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza e innovazione. Il regime di detassazione coinvolgerà una più ampia platea di beneficiari considerato che nell'ultima revisione della manovra, ora in esame alla Camera dei Deputati, il limite di reddito da lavoro dipendente per avere diritto alla tassazione agevolata sale da 50 mila a 80 mila euro lordi. L'importo massimo dei premi di risultato tassati con la cedolare secca del 10% passerà dagli attuali 2mila euro ai 3mila euro, fino a 4mila euro in caso di coinvolgimento dei lavoratori nelle commissioni paritetiche. Potenziato anche il sistema di welfare aziendale; non solo sarà esentasse l'importo del premio che i lavoratori sceglieranno di convertire in beni, servizi e prestazioni – anche se previste nei contratti collettivi nazionali - ma il carnet di benefit viene ampliato con l'uso di un alloggio, prestiti a tassi agevolati, utilizzo dell'auto a uso promiscuo, acquisto di azioni, il ricorso alla previdenza complementare e all'assistenza sanitaria integrativa, con la garanzia che il valore ricevuto non rientrerà nel calcolo del tetto massimo per le esenzioni. Dal mese di gennaio 2017 non saranno inoltre considerati imponibili i contributi o i premi versati per le polizze *long term care* e *dread diseased*.
La Fisascat ha commentato positivamente le previsioni della manovra finanziaria. «L'intervento, che valorizza anche la contrattazione nazionale, rappresenta una opportunità per il rafforzamento del secondo livello di contrattazione e per il potenziamento del welfare oltre che per appessantire le buste paga dei lavoratori e sostenere le imprese» ha dichiarato il segretario generale della categoria Pierangelo Raineri. «Sarà necessario proseguire il confronto sul nuovo modello dei contratti che dovranno contemplare non solo salario, ma partecipazione e benessere sociale» ha concluso il sindacalista.

Cineca, massiccia l'adesione alla seconda giornata di sciopero. La protesta approda al Miur

Massiccia l'adesione alla seconda giornata di sciopero dei 700 dipendenti del Cineca, il più importante centro di calcolo a livello mondiale e il maggiore in Italia con sedi a Bologna, Milano e Roma, costituito in forma di consorzio interuniversitario senza scopo di lucro formato da 40 Università italiane, 5 Enti di Ricerca nazionali e il ministero dell'istruzione. La protesta, che segue la prima giornata di mobilitazione del 5 ottobre scorso, indetta dai sindacati di categoria contro la disdetta unilaterale dell'integrativo aziendale, lo stallo negoziale e l'atteggiamento antisindacale denunciato dalle federazioni territoriali, è stata supportata da un sit-in a Roma davanti la sede del Miur. Nel corso della mobilitazione il dicastero ha ricevuto una delegazione di lavoratori dichiarando l'impegno a riaprire il tavolo di confronto.

Contratti Terziario, negoziati in corso

Sono entrate nel vivo le trattative con le associazioni imprenditoriali delle imprese di pulizia strutturate e multiservizi per il nuovo contratto applicato ai circa 600mila addetti del comparto. Sul tavolo i temi del salario, del trattamento economico del lavoro festivo - indennità e maggiorazioni - della malattia e del contrasto all'assenteismo. Nelle scorse settimane le parti hanno definito un documento congiunto trasmesso all'Esecutivo con la richiesta di una sospensiva anche per il 2017 della tassa sul licenziamento, in vista dell'esonero definitivo. Il negoziato è aggiornato al 1° e al 13 dicembre. Aggiornate ai prossimi 14 dicembre e 17 gennaio invece le trattative avviate nelle scorse settimane per il nuovo contratto nazionale della vigilanza privata e servizi fiduciari applicato agli oltre 50mila addetti del comparto dei servizi. Sfera di applicazione, rafforzamento del secondo livello di contrattazione, classificazione del personale, stabilità occupazionale nei cambi di appalto, salute, sicurezza e aumento salariale di 125 € al IV livello sono i punti cardine della piattaforma unitaria presentata alle associazioni imprenditoriali di settore. Nel documento congiunto anche la richiesta di intervento su relazioni sindacali, mercato del lavoro, congedi e permessi, infortunio, rappresentanza, bilateralità e welfare contrattuale.

Mazal Global Solutions, 126 in mobilità

Sindacati in allarme per gli addetti della Mazal Global Solutions in amministrazione straordinaria, la società di riscossione tributi per oltre 400 comuni italiani che ha comunicato l'avvio della procedura di licenziamento collettivo per 126 dipendenti, conclusasi con un verbale di mancato accordo in sede sindacale. La vertenza è aggravata dal mancato pagamento delle retribuzioni e dall'accesso negato alla cassa integrazione in deroga a livello nazionale.



A Milano i sindacati di categoria territoriali hanno indetto lo sciopero dei 45 lavoratori della sede centrale in assemblea permanente - prevalentemente donne – e per circa la metà coinvolti dal piano di esuberi. Intanto le segreterie nazionali Fisascat Filcams Uiltucs hanno sollecitato un incontro al ministero dello Sviluppo Economico, garante dell'amministrazione straordinaria, finalizzato ad individuare una soluzione alternativa ai licenziamenti che contempli l'eventuale cessione delle attività e la prosecuzione dei rapporti di lavoro.
Le tre sigle hanno stigmatizzato la poca attenzione sulle sorti dei dipendenti della Mazal; il confronto sulla mobilità proseguirà nei prossimi giorni al ministero del Lavoro.

News

Dai Territori

Lombardia

A Bergamo la Fisascat territoriale ha denunciato il crescente fenomeno del lavoro nero e sommerso nel comparto turistico dove si registra anche l'abusivismo e il mancato rispetto delle regole. E' il segretario generale della categoria Alberto Citerio a riflettere sul calo del 4% dei volumi di affari nel quadrimestre di giugno, luglio, agosto e settembre e sulle ripercussioni sull'attivazione dei contratti di lavoro ridotte drasticamente a fronte di un maggior afflusso turistico. «Il ricorso al lavoro nero è evidente e anche il sommerso prosegue indisturbato la sua corsa fino a generare una minor sicurezza sociale e il dilagare dell'evasione fiscale» ha stigmatizzato il sindacalista. Citerio ha sollecitato l'attivazione di una cabina di regia provinciale che veda protagonista anche il sindacato, e l'avvio di politiche territoriali di contrasto al nero e al precariato e di incentivazione per le attività sane e di chi crea nuovi posti di lavoro.

Marche

Ad Ancona è proseguito il percorso di costituzione dei livelli regionali della Fist Cisl. La nuova federazione nasce sinergia delle categorie cisline Fisascat e Felsa dove le due sigle partono da una base associativa che conta oltre 11.000 iscritti. «Sarà nostra cura accompagnare il percorso di crescita attraverso una forma di rappresentanza che vedrà impegnate Fisascat e Felsa in un progetto ambizioso volto allo sviluppo lo sviluppo del welfare contrattuale e della bilateralità, alla formazione dei quadri, allo sviluppo delle politiche previdenziali integrative, alla formazione continua e all'occupabilità oltre che sui servizi riservati agli iscritti» ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Cisl Marche Selena Soleggiati.
Un progetto pienamente condiviso anche dal segretario generale della Felsa Cisl Marche Maria Teresa Ferretti. «La costituzione della Fist Cisl Cisl Marche è senza dubbio una opportunità per rafforzare la capacità della contrattazione di tutelare il lavoro dipendente e il lavoro atipico, autonomo e somministrato che in misura crescente convivono nelle stesse realtà del lavoro» ha dichiarato la sindacalista.
Alla riunione dei direttivi regionali ha presenziato il segretario generale nazionale della Fist Cisl Pierangelo Raineri insieme ai colleghi di segreteria Rosetta Raso e Ivan Guizzardi.

Puglia

A Manfredonia prosegue la mobilitazione dei 150 dipendenti della Coop Sviluppo e Servizi addetti ai servizi di pulizia, vigilanza e decoro nelle scuole pubbliche statali di ogni ordine e grado della Provincia.
La protesta contro il ritardo del pagamento delle retribuzioni che si protrae da diversi mesi, hanno denunciato i lavoratori che lamentano anche le precarie condizioni di svolgimento del servizio. Nelle scorse settimane i sindacati di categoria hanno trasmesso i decreti ingiuntivi alla cooperativa subappaltatrice dei servizi ed alla multinazionale titolare Dussmann Service. Fisascat, Filcams e Uiltucs di Foggia hanno richiamato al senso di responsabilità di tutti gli attori coinvolti per arginare la grave situazione, stigmatizzando l'operatività sul territorio di «aziende che non sono in grado di portare avanti un servizio di pubblica utilità e che hanno mancanze dal punto di vista organizzativo e di tenuta economica».

Sardegna

A Cagliari i sindacati regionali di categoria Fisascat Filcams Uiltucs e le associazioni imprenditoriali del comparto turistico ricettivo Federalberghi e Faita, hanno siglato un accordo in materia di detassazione e welfare aziendale, in linea con le intese raggiunte a livello nazionale. L'accordo è finalizzato all'accesso ai benefici fiscali previsti dalla Legge di Stabilità 2016 sulla detassazione del salario di produttività, redditività e qualità nelle strutture ricettive con facoltà di conversione in prestazioni, beni e servizi di welfare aziendale. Soddisfazione in casa Fisascat. «L'intesa, valorizza ulteriormente il ruolo della contrattazione e della partecipazione dei lavoratori che potranno così beneficiare degli sgravi fiscali e cogliere le opportunità offerte dalla legislazione vigente in materia di welfare» ha dichiarato il segretario generale della categoria regionale Marco Demurtas.
I sindacati regionali hanno riacceso i riflettori sulla vertenza che coinvolge oltre 300 lavoratori della Ati Ifras, esclusi dal progetto di politiche attive del lavoro predisposto dalla Regione Sardegna.
I sindacati denunciano l'incertezza sulla sorte occupazionale dei 527 dipendenti ex Lsu assunti nelle varie ex minerarie della Sardegna, dal Sulcis all'Argentiera passando per Lula, considerato che il 31 dicembre scadrà la convenzione stipulata con Ati Ifras.
«Siamo stanchi del gioco al rinvio della Regione – ha stigmatizzato il segretario regionale Fisascat Giuseppe Atzori - chiediamo un piano serio di rilancio del progetto del Parco Geominerario che dia certezze occupazionali e sia finalizzato a ripristinare i siti minerari inquinati, e al recupero e alla valorizzazione dei beni culturali e ad una più proficua gestione delle attività turistiche e agricole» ha concluso il sindacalista. L'assemblea dei lavoratori ha dato mandato alle segreterie sindacali di inoltrare la richiesta di incontro al presidente del consiglio regionale e a programmare ulteriori azioni mobilitazione a sostegno della vertenza.

Sicilia

A Palermo la Fisascat Palermo Trapani ha lanciato l'allarme per 10 lavoratori di Legacoop Sicilia, 4 funzionari e 6 impiegati, coinvolti dalla procedura di licenziamento collettivo avviata dall'associazione delle cooperative.
«Non si prospetta un Natale sereno per i lavoratori di Legacoop» ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Mimma Calabrò.
«E' sconfortante apprendere dalla comunicazione ricevuta dalla Lega che l'utilizzo degli ammortizzatori sociali non ha sortito l'effetto auspicato, ossia quello di ridurre il costo del lavoro che, a loro dire, avrebbe drastiche incidenze sul bilancio» ha stigmatizzato. «Chiederemo di trovare soluzioni alternative ai licenziamenti o che le eventuali risoluzioni di rapporti di lavoro avvengano esclusivamente su base volontaria» ha concluso la sindacalista.
A Taormina la Fisascat Cisl di Messina ha rilanciato sulla necessità di definire al più presto il Patto D'Area nella zona ionica, volto all'allungamento della stagione turistica e ad individuare una soluzione per i 10mila lavoratori stagionali del turismo e dell'indotto commerciale e dei servizi, penalizzati anche dalle nuove norme sulla Naspi che di fatto hanno comportato la drastica riduzione della durata e dell'importo del sussidio di disoccupazione.
La ricetta della categoria cislina contempla il credito di imposta per le imprese, l'allungamento del periodo di lavoro almeno di 8 mesi, una nuova regolamentazione degli orari di apertura delle attività commerciali e ricettive e una nuova destinazione dell'imposta di soggiorno che nel 2016, per effetto dell'aumento delle tariffe, dovrebbe raggiungere quota 2milioni di euro.

10 minuti il tempo di lettura stimato per questo TgLab Magazine
Accedi al TgLab Fisascat, videonotiziario settimanale on line del terziario, turismo e servizi

